

CONSULTA PER L'AMBIENTE

(Istituita con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 30/06/2011)

Verbale del V incontro

Data dell'incontro: Mercoledì 3 marzo 2014

Sede dell'incontro: Sala G del Centro Civico B. Centeleghe

Durata incontro: 21.00 – 00.15

L'incontro ha inizio alle ore 21.00.

Aprire l'incontro **Anna Rinaldi** in sostituzione della presidente Paola Barzanti assente, viene illustrato l'ordine del giorno:

- 1. approvazione ufficiale e finale da parte dell'assemblea del documento rifiuti;*
- 2. raccolta firme a titolo personale per richiesta incontro pubblico delle associazioni ambientaliste e dei cittadini sensibili alle tematiche ambientali con i candidati alle elezioni amministrative su ruolo e lavoro svolto dalla Consulta, quale punto di partenza ineludibile per la futura amministrazione;*
- 3. bilancio di fine mandato: lavoro svolto (sintesi dei documenti presentati dai gruppi tematici), elementi di positività, criticità e punti da migliorare, per il passaggio di testimone alla Consulta futura;*
- 4. individuazione di modalità di relazione più diretta ed efficace con dirigenti comunali, personale tecnico e società partecipate;*
- 5. proposte di modifica del regolamento della consulta, anche in relazione ai punti precedenti;*
- 6. varie ed eventuali.*

Viene data la parola al **Gruppo Rifiuti** per il primo punto all'o.d.g. **Inserra** illustra la decisione del gruppo di non procedere all'approvazione di nessun documento per le seguenti motivazioni: (si allegano).

Assessore Barbara Martina precisa la difficoltà, più volte ripetuta, di reperire i dati delle raccolte suddivise per quartiere, ma sarebbe stato possibile, però, avanzare proposte di studio per ricavare dei dati. Rispetto alla serata con TRM ricorda che la società ne ha organizzate diverse e, in ultimo, l'Amministrazione si aspettava un maggior coinvolgimento e partecipazione anche in altri eventi. L'esperienza è stata comunque molto positiva, sicuramente si possono migliorare molte cose, è un organismo che è stato istituito per una precisa volontà politica e, sicuramente, la prossima amministrazione ne terrà conto e vorrà continuare a collaborare. Ci sono stati diversi incontri di assemblea, direttivo e singoli gruppi di lavoro, è stato un primo avvio, ma ci sono cose che da entrambe le parti possono essere migliorate.

Perotto riferito alla sala evidenzia la scarsa presenza dei partecipanti all'assemblea, ricalca la propria storia rispetto alla raccolta rifiuti e i dati suddivisi per zone e richiama una comunicazione dell'A.D. del Cidiu dott. Marco Lo Bue del 2007 in cui si affermava che i dati come richiesti erano disponibili ma che fosse l'Amministrazione a dover dare il consenso alla diffusione.

Gruppo Rifiuti precisa che senza una dichiarazione precisa rispetto alla mancanza dei dati non è stato possibile lavorare su altro.

Tessitore nega che vi siano mai stati i dati e tantomeno che l'amministrazione ne impedisca la diffusione esattamente quanto è stato sempre dichiarato, ovvero che i dati non ci sono perlomeno come richiesto dal gruppo di lavoro.

Lava chiede riscontro rispetto alla comunicazione ai consiglieri e chiede di capire la posizione del direttivo rispetto alla posizione del gruppo di lavoro sui rifiuti.

Rinaldi specifica che le modalità di lavoro tra i gruppi sono state molto differenti e definite all'interno del gruppo stesso. Il direttivo si è posto dei quesiti sul lavoro e sul valore di tale lavoro della Consulta anche e

soprattutto in rapporto con l'Amministrazione. In questi due anni è stata fatta un'esperienza che deve essere modificata e si deve valutare come procedere.

Marco Bella afferma che è scandaloso per l'Amministrazione che non vi siano dati rispetto alla raccolta differenziata che consentirebbe di migliorare il trend della raccolta.

Perotto chiede perché i contenitori hanno il tag se non viene utilizzato, poi chiede perché non è stato più convocato il Forum dei Rifiuti, anche se sostituito dal gruppo sui rifiuti. Chiede la riconvocazione del Forum dei Rifiuti così come istituito.

Morizio ha l'impressione che i dati ci siano ma non siano particolarmente significativi o falsati. Secondo lui ci sono misure ma il Cidiu li ha verificati e non sono attendibili. Capire le ragioni per cui non lo sono.

Rinaldi chiarisce che evidentemente il tema rifiuti ha un notevole interesse e chiede che l'Amministrazione sia maggiormente coinvolta nel lavoro del gruppo.

Se fino adesso ci sono stati problemi rispetto ai rapporti con Cidiu in seguito con la fusione con altre società i rapporti andranno ancor più a diminuire.

Cicchetti ricorda che è necessario differenziare bene e la catena del rifiuto deve entrare nelle priorità dei cittadini, delle aziende e delle amministrazioni anche in relazione all'inceneritore.

GianPaolo chiede se l'esigenza è lasciare una traccia, e se adesso ci si sente poco utili, dopo, con la fusione in una società più vasta, sarà ancora più complesso.

Si chiude il primo punto con la decisione da parte del gruppo di lavoro rifiuti di non approvare il documento.

Barbara Martina ricorda che ad una commissione l'Amministrazione è stata accusata di non aver considerato e non approvato il documento rifiuti, ma ricorda che non è mai stato approvato.

Secondo punto: Trovare occasione in campagna elettorale di presentare i documenti prodotti e confronto con i candidati, e riscontro su ruolo della Consulta. **Proposta di organizzare un incontro con tutti i candidati a Sindaco per un confronto su temi ambientali e sul rapporto con la consulta.**

Lava conferma la propria candidatura a Sindaco.

Terzo punto è il bilancio delle attività:

Nadia Vignale richiama alcuni aspetti positivi, soprattutto la partecipazione più varia e apartitica, buona occasione di rapporto con l'Amministrazione, bella esperienza sia sociale che nel merito delle questioni. Sono stati prodotti documenti interessanti e abbiamo partecipato alle commissioni, il Regolamento delle commissioni consiliari adesso non prevede che gli invitati parlino ed intervengano se non autorizzati.

Si chiede che la Consulta venga invitata a tutte le commissioni consiliari, passare la comunicazione ad altri uffici.

Capire meglio come valorizzare i documenti prodotti e avere un maggiore riscontro con l'amministrazione, è necessario individuare un percorso diverso. E' subentrata una delusione rispetto al "naufragio" dei documenti. La partecipazione all'assemblea è un impegno che deve essere rispettato.

Esempi difficoltosi sono stati il capitolo sulle alberate, forse mancanza di reciproca comunicazione sulle cose che vengono fatte da entrambe le parti. **Bisogna forse individuare un metodo tra consulta e uffici.** Esperienza da valorizzare e migliorare.

Anna Rinaldi, i temi ambientali sono tantissimi, sono arrivate proposte e suggestioni anche dall'esterno per occuparsi di alcune precise questioni, ma il tempo dedicato alla consulta è ricavato dopo il lavoro di ciascuno, il fatto di concentrarsi su alcune tematiche è stata una scelta per non perdere tempo non essendo in grado di gestire tanti temi. Il bilancio può essere utile anche per migliorarsi.

Documento Barzanti, bella esperienza da valorizzare, rapporto contraddittorio con l'amministrazione che in alcuni casi ha sfruttato la Consulta come vetrina anche politica

Sicuramente **vanno portate modifiche al lavoro dei gruppi**, il tavolo rifiuti è un episodio negativo e va corretto anche nei rapporti con l'Amministrazione e la società Cidiu.

Rivedere rapporti con l'Amministrazione anche in ragione di una maggiore autonomia e, anche se non si collabora, bisogna segnalare se il rapporto manca.

Revisione del regolamento della consulta, e maggiore responsabilità e partecipazione ai lavori collegiali.

Ass. Pirrello afferma che la consulta è politica, richiamando il documento di Barzanti, si rammarica dei rapporti spesso conflittuali con i partecipanti alla consulta, delle incomprensioni e riscontra problemi di comunicazione tra consulta e amministrazione.

Il progetto alberate ha avuto un grande successo e dispiace la posizione negativa della consulta sul progetto portato avanti dall'amministrazione, è stata riscontrata una non partecipazione della consulta.

Nadia Vignale ricorda che i partecipanti lavorano tutti e le convocazioni il venerdì mattina non sono facili da rispettare.

Ass. Pirrello rispetto alla costruzione del PUMS ricorda che il documento prodotto dalla consulta è stato totalmente recepito e condiviso, questa sera sono stati consegnati gli elaborati sulle zone 30 per una valutazione della consulta. Si stanno facendo diverse azioni rispetto alla redazione del PUMS sulla sicurezza, le rotonde, il bando per finanziamenti sulla mobilità. Spesso ci sono posizioni estreme rispetto al lavoro dell'amministrazione e, anche se c'è richiesta di coinvolgimento, la partecipazione non è stata totale.

Chiudo dicendo che il documento sulla mobilità vorrei che venisse citato nella delibera di approvazione del PUMS proprio per valorizzare il lavoro partecipativo della consulta e chiede l'autorizzazione ad utilizzare il documento.

Nadia Vignale ricorda che il valore aggiunto della consulta potrebbe essere dato rispetto ai principi su cui si basa il PUMS, non ritiene che la consulta debba prendere parte a riunioni nei quartieri.

Morizio evidenzia come ha vissuto lui l'esperienza rispetto alle aspettative, l'idea era che l'amministrazione usasse la consulta in modo bidirezionale per le politiche da attuare nella città. In merito non si ritiene sia stato fatto, il caso delle alberate è emblematico come lo è la scarsa partecipazione di questa sera. Il cittadino non ritiene di essere ascoltato, questo penalizza la partecipazione. Manca la volontà politica di accogliere le suggestioni dei cittadini. L'amministrazione che verrà dovrà decidere come comportarsi rispetto alla partecipazione pubblica. E' un caso anche la mancanza di riscontro con le politiche territoriali. Noi siamo cittadini che vogliono incidere sulle scelte della città. **Proposta di redigere un documento della Consulta conclusivo da lasciare alla prossima amministrazione.**

Lava ricorda che ha voluto l'istituzione della consulta e che i partecipanti hanno un ruolo politico che deve essere esaltato non sminuito, la consulta non deve avere un rapporto esclusivo con l'amministrazione e non solo. Con amministrazione non si può intendere solo giunta e uffici, ma anche altri organi, la consulta deve intervenire anche sulle cose che il Consiglio Comunale delibera.

Giampaolo positiva partecipazione, negativa l'aspettativa di ruolo che non è nostro. Pensando al futuro ritengo che se devo essere consultato la modalità intrapresa è corretta, devo accertarmi della volontà dell'amministrazione e rispetto anche ad alcuni temi dove la stessa amministrazione non può agire più di tanto e non ha senso coinvolgere la consulta. Se viene chiesto un parere allora questo deve essere dato e di conseguenza l'amministrazione ne deve tenere conto.

Isabella Beraudo valuta positivamente il valore delle persone che hanno partecipato alla consulta, anche rispetto ai temi trattati.

Parri da una valutazione positiva dell'operato della consulta, che è nata da una precisa volontà per fondare un organismo che venisse informato e consultato, inizialmente pensata come luogo di incontro delle associazioni ambientaliste, poi più aperto a tutti. **La fase progettuale non mi convince, dovrebbe recepire e lavorare sulle proposte che arrivano dalle associazioni ambientaliste e fare da tramite con l'amministrazione.** Abbiamo fatto noi per primi poca consultazione, esperienza positiva ma va rivista.

Colombo ha avuto un'impressione molto positiva della consulta, riscontra un atteggiamento ossessivo del rapporto bilaterale, i partiti non hanno una grande sensibilità ambientale, come i cittadini del resto, ma **va ricondotto il ruolo della consulta anche in rapporto con la cittadinanza non solo nei confronti dell'amministrazione.**

Rinaldi riscontra l'assenza del sindaco rispetto ai vari temi trattati, in certi momenti sarebbe stata utile un'azione di regia, anche rispetto ai documenti prodotti e non affrontati o senza riscontro nell'amministrazione, è mancata una figura con una visione più globale.

Gruppo rifiuti, ritiene utile la partecipazione in un consiglio comunale per una presentazione della consulta rispetto ai consiglieri per far crescere il loro interesse nei confronti dei temi che si intendono affrontare.

Barbara Martina, ricorda che la consulta non era nel programma del Sindaco e di mandato, è stata una volontà delle associazioni e dell'assessorato, concorda sull'opportunità di riscontro con i candidati sindaci per una consapevolezza sul ruolo costruito lungo il percorso di questi due anni. Il rapporto con l'amm, forse è stato per la maggior parte con l'assessorato all'ambiente, ma comunque è stata una bella esperienza anche nel coinvolgimento dell'assessorato ai LL.PP.

Si conclude alle 23.30